

5-7
GIU

Nutrire l'Anima è il tema del Festival Sublimar, letteratura religiosa e spirituale al Museo Diocesano di Milano

14
GIU

In Cascina Triulza seminario di apertura delle attività previste per la **Giornata mondiale del donatore** con Avis

«L'impresa sociale è un terreno di lavoro importante. Sono molti ormai i governi che hanno capito le potenzialità di questo tipo di soggetti»

— In un'intervista a Vita raccolta nel 2013, aveva detto che le fondazioni rappresentano il terreno di prova ideale per l'innovazione sociale, secondo lei stanno sperimentando abbastanza?

Alcune fondazioni si stanno muovendo in nuovi settori in modo molto coraggioso. Il mondo della filantropia però è estremamente vario, non tutte le istituzioni filantropiche possono permettersi di prendere rischi. Il fatto che ci sia una grande discussione sulla misurazione dell'impatto a volte poi, spinge a ricercare un perfezionismo eccessivo che può frenare la sperimentazione. Ci sono però molte organizzazioni che stanno lavorando nel campo dell'innovazione sociale. Tra queste la Fondazione Cultiva, creata dalla municipalità di Kristiansand in Norvegia, che punta a rendere la città a misura di famiglia, pensando soprattutto ai giovani.

Altre fondazioni invece si stanno attivando moltissimo per coinvolgere le persone nel proprio lavoro, come la Fondazione Roi Baudouin che, invece di avere esperti che decidono sui progetti, ogni anno affida la decisione dei temi da affrontare con i propri bandi ai cittadini. Se dieci anni fa le fondazioni europee guardavano agli Stati Uniti come un esempio di innovazione da cui imparare, oggi non è più così. Sono stati fatti enormi passi avanti. Quello delle fondazioni è un mondo estremamente vasto, ancora poco conosciuto, ma molto variegato e pieno di fermento.

—Ottavia Spaggiari

20/22 MAGGIO, MILANO
AGA MEETING 2015

L'Assemblea Generale Annuale dell'Efc si terrà presso il Mi.Co di Fieramilano

DONNE&SVILUPPO

Microfinanza a luci accese

Dal Pakistan un caso da studiare

sewf2015.org

Accendere un milione di luci in Pakistan, tutte rigorosamente sostenibili, creando nel frattempo anche nuove opportunità di lavoro. È questo l'obiettivo di Lighting a million lives, l'ultimo progetto di Buksh Foundation, la fondazione pakistana, fondata nel 2009 dalla giovanissima imprenditrice sociale Fiza Farhan e da Asim Buksh, da anni attivo nel mercato dell'energia sostenibile del Paese, con la sua azienda Buksh Energy. Proprio Farhan nominata da Forbes tra i 30 imprenditori sociali under 30 da tenere d'occhio, sarà presente al **Social Enterprise World Forum 2015**, (Milano dal 1 al 3 luglio). «Abbiamo basato il nostro modello sulla microfinanza, modificando però alcuni principi», spiega Farhan, «la nostra priorità è creare imprese, non avere clienti singoli», per questo il valore dei prestiti è leggermente più alto rispetto ad altri programmi di microcredito e vengono concessi solo dopo un processo di selezione attento, che implica anche una valutazione psicologica.

«Alcuni considerano positivo il fatto che le persone tornino a richiedere prestiti, ma spesso questo significa che non sono uscite dalla condizione di povertà. Il nostro obiettivo invece è l'autonomia economica». Per questo nel 2012 la fondazione ha lanciato Lighting a million lives, il progetto che punta sulle donne, soggetti più vulnerabili, ma anche cuore della comunità, per assicurare l'accesso all'energia pulita nelle zone rurali del Paese, dove il 70% della popolazione in circa 50 mila villaggi non ha accesso all'energia.

«Per prima cosa presentiamo il progetto in ogni villaggio e poi selezioniamo un'agente locale, che mettiamo a capo di una stazione, alimentata a pannelli solari, in cui caricare le lampade ad energia solare, da noleggiare ad ogni famiglia, ad un terzo del costo di una normale lampada a gas», spiega Farhan. «L'agente ha la responsabilità gestire la stazione, tenendo circa due terzi del ricavato dai noleggi, ciò che avanza viene invece versato in un fondo dedicato al post-vendita». La fondazione infatti forma anche dei meccanici per la manutenzione e riparazione delle lampade solari.

«Fino ad oggi abbiamo contribuito a formare 135 nuove imprenditrici, raggiungendo lo stesso numero di villaggi e portando energia pulita ad oltre 6 mila famiglie».

—O.S.



— L'imprenditrice

Fiza Farhan, 28 anni, una laurea in economia a Lahore in Pakistan e un Master in Business Administration alla Warwick Business School, nel Regno Unito, ha co-fondato la Buksh Foundation ed è direttore della Buksh Energy. Per Forbes è tra i 30 imprenditori sociali under 30 da tenere d'occhio.